

## **ANDREA ORLANDO**

*BIO300p*

Laureato in Fisica (indirizzo astrofisica), con tesi sperimentale sulle aurore boreali svolta a Roma presso l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (INAF), e dottore di ricerca internazionale in astrofisica nucleare e particellare, con tesi di meteorologia spaziale svolta presso la Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Catania e l'Osservatorio Astrofisico di Catania (INAF).

Dal 2012 ha iniziato a dedicarsi alla scienza dell'archeoastronomia, diventando pioniere degli studi in Sicilia. Nel 2015 ha organizzato il XV convegno della Società Italiana di Archeoastronomia (SIA) presso il Monastero dei Benedettini di Catania, il primo meeting su questo tema realizzato in Sicilia; in tale occasione ha presentato il primo studio completo di archeoastronomia sulla Valle dei Templi di Agrigento, progetto di ricerca svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università di Waikato (Nuova Zelanda).

Tra i vari progetti di studio avviati si ricorda la ricerca di 'skyscape archaeology' iniziata a giugno 2020 nel sito preistorico della Muculufa (Butera), luogo che è tra i siti siciliani dell'età del Bronzo Antico più interessanti e meno conosciuti; tale attività di ricerca è svolta in collaborazione con l'Università di Cincinnati (USA).

E' fondatore e presidente dell'Istituto di Archeoastronomia Siciliana, associazione culturale che si occupa dello studio di siti archeologici siciliani e non solo.

E' ideatore ed organizzatore della rassegna culturale 'Alla Ricerca dell'Astronomia e della Musica Antica' (inverno 2018 - VIII edizione) e del festival di archeoastronomia 'Pietre&Stelle' (estate 2012 - I edizione), manifestazioni a cui hanno partecipato migliaia di persone.

Cultore di storia della scienza ed astronomia culturale (astronomia antica, storia dell'astronomia e archeoastronomia), è membro di diverse società nazionali ed internazionali, tra cui: SIA, SISFA (Società Italiana degli Storici della Fisica e dell'Astronomia), EAA (European Association of Archaeologists) ed AIA (Archaeological Institute of America).

Divulgatore scientifico, tanto da avere già all'attivo più di 200 conferenze pubbliche in Italia, considera la didattica e la cultura parti integranti e fondamentali dell'attività di un ricercatore.

E' autore e/o coautore di numerosi articoli e pubblicazioni scientifiche a diffusione nazionale e internazionale.